

I segretari ridiscutono i finanziamenti ai consorzi

Accordo con gli Enti Locali per promuovere sinergie tra paesi

L'assessore Antonio D'Aquino è d'accordo a ridiscutere insieme ai segretari comunali le norme sui finanziamenti alle associazioni dei comuni. La notizia è arrivata durante una riunione dell'Unione dei segretari tenutasi a Siracusa mercoledì scorso. Il sindacato più rappresentativo della categoria aveva espresso forti perplessità sui finanziamenti concessi a favore delle convenzioni di segreteria: una forma associativa che prevede l'utilizzazione di un solo segretario per due o più comuni. Si contestava il sostegno offerto dalla Regione Sicilia ad una forma di associazionismo che non prevedeva sfor-

zi organizzativi, che tendeva a sopprimere sedi di segreteria, e quindi posti di lavoro, ed infine che rischiava di creare disfunzioni all'interno degli enti.

«L'Unione è favorevole a creare sinergie tra comuni – dichiara Giuseppe Spadaro, segretario regionale dell'Unione, riprendendo quando indicato in una missiva inviata il mese scorso all'assessore agli enti locali – ma non a discapito della loro funzionalità complessiva e nemmeno sacrificando la professionalità di colleghi».

L'assessore ha fatto conoscere la sua disponibilità a riesaminare l'intera questione. Soddisfazione è stata espressa da tutti gli intervenuti al dibattito aretu-

seo. In particolare Bruno Burgio, segretario generale di Siracusa, Giovanni Frasca, segretario generale di Buscemi, e Giuseppe Fallisi, segretario generale di Noto, hanno auspicato la creazione di freni rispetto alla nascita delle cosiddette “convenzioni selvagge”. Quello che si auspica è che venga definito il numero massimo di comuni che possono convenzionarsi, la dimensione degli enti e la loro contiguità territoriale.

L'incontro di Siracusa è stato anche la prima occasione, per un assise siciliana, di discutere sul rinnovo contrattuale della categoria. Controversa è stata l'ipotesi di una “risoluzione consensuale” del rapporto tra comune e segretario. Fino adesso il rapporto poteva essere sciolto, durante il suo mandato, soltanto dal sindaco, tramite la revoca, per gravi motivi d'ufficio. La nuova ipotesi prevede la possibilità che il primo cittadino ed il segretario si accordino per in-

terrompere il rapporto, con un serio ristoro economico a favore di quest'ultimo. Per Ignazio Baglieri, segretario generale di Giarratana, sarebbe preferibile puntare su di una chiara classificazione di quelli che sono i “gravi motivi d'ufficio”.

Centralità al problema della formazione dei segretari, dei corsi abilitanti ed al ruolo di Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (Sspal) e della Agenzia dei Segretari è stata invece riconosciuta da Roberto Maltese, segretario generale di Melilli, e da Alfredo Centamore, segretario generale di Carlentini. Nella Cartelli, segretario generale di Floridia, ha centrato il suo intervento sulla retribuzione di risultato che spetta alla categoria e sull'opportunità di una migliore definizione del soggetto abilitato ad effettuare la loro valutazione e delle modalità di svolgimento della stessa. *(Luciano Catania)*